La Provincia di Lecco

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014
EURO 1,30

ANNO 123 • NUMERO 283
www.laprovinciadilecco.it

Manovra fiscale

Renzi annuncia tagli all'Irap per 6,5 miliardi e sgravi per i neoassunti: «Ora basta alibi»

SERVIZIO A PAGINA 4

Solo Pellè fa sorridere Conte

L'attaccante, al debutto in azzurro, decide la sfida contro Malta Vittoria, ma il gioco delude

SERVIZIO A PAGINA 39

SE RENZI ACCELERA BRUXELLES VIGILA

di **PIERFRANCESCO FRERÈ**

Matteo Renzi ha colto un pò tutti in contropiede con l'annuncio di una manovra da 30 miliardi: un taglio di tasse di 18 miliardi e soprattutto tre anni a zero contributi per i neoassunti a tempo indeterminato.

Ha colto in contropiede innanzitutto Bankitalia, Corte dei conti e Istat che nelle stesse ore avanzavano dubbi sulle cifre del rilancio, ma anche l'opposizione (che si chiede dove siano le coperture) e i sindacati che vedono accolte alcune delle loro richieste più importanti. Come dice Matteo Orfini, il lavoro stabile con questa riforma dovrebbe costare meno di quello precario. Naturalmente

CONTINUA A PAGINA 9

Polano: senza soldi chiudo le scuole

Il neopresidente della Provincia (centrosinistra), eletto con il 68,1% dei voti, parte all'attacco con un ultimatum: «O ci danno le risorse o il 16 gennaio le superiori non apriranno». Dodici i consiglieri, 8 ai vincitori, 2 per Ncd e per la Lega VILLANI A PAGINA 15

Calcio alla crisi, Fomas va negli Usa

Importante acquisizione in Sud Carolina, intanto torna l'interesse dei turchi per la ex Brambilla

Francia, India, Cina. E ora Stati Uniti. Sono le tappe del percorso di internazionalizzazione della Fomas di Osnago, che ha appena perfezionato l'acquisizione della Ajax rolled ring & machine con sede a York, città del Sud Carolina (Usa).

La nuova entrata nel gruppo Fomas è attiva nella produzione di anelli laminati per diverse applicazioni-trasmissioni, cuscinetti, ingranaggi, valvole.

Fomas realizza sui mercati esteri l'80% dei 380 milioni di fatturato con i quali chiuderà l'esercizio 2014 (l'anno scorso i ricavi erano stati di 365 milioni).

Filo di seta

Terminata la kermesse di Grillo al Circo Massimo. È rimasto solo Massimo.

Mentre i dipendenti del gruppo sono 1300, quattrocento dei quali occupati ad Osnago (800 in Italia).

In questa strategia globale si colloca l'acquisizione dell'azienda statunitense che occupa 100 persone, con ricavi di 45 milioni di dollari. Con l'ingresso di Ajax il perimetro aziendale della Fomas si allarga di un 10% abbondante.

Intanto, i turchi della Celik Halat hanno confermato l'interesse per la Trafilerie ex Brambilla. Questo consente di chiedere il ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti di Calolziocorte.

SERVIZI ALLE PAGINA 11 E 12

Lecco. Ebola: arriva in ospedale il kit di protezione

Rapina con un coltello alla farmacia di Sirtori

Economia

TOCCANDO FERRO

Siamo un gruppo che può servire i clienti ovunque con i medesimi, alti standard qualitativi e di servizio, ma con i tempi di un'azienda locale.
Jacopo Guzzoni - amministratore delegato del gruppo Fomas -

economialecco@laprovincia.it
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

La Fomas fa shopping negli Stati Uniti

Il gruppo di Osnago ha perfezionato l'acquisizione di un'impresa nel Sud Carolina con 100 dipendenti Guzzoni: «Così siamo più vicini ai nostri clienti e possiamo rafforzare la presenza internazionale»

GIANLUCA MORASSI
LECCO

Francia, India, Cina. E ora Stati Uniti. Sono le tappe del percorso di internazionalizzazione della Fomas di Osnago, che ha appena perfezionato l'acquisizione della Ajax rolled ring & machine con sede a York, città del Sud Carolina (Usa). La nuova entrata nel gruppo Fomas è attiva nella produzione di anelli laminati per diverse applicazioni-trasmissioni, cuscinetti, ingranaggi, valvole.

Unità commerciale

Con questa operazione, la Fomas rafforza la presenza sul mercato americano nel quale è presente da una trentina d'anni e dove, nel 2009, ha aperto una società commerciale.

Impresa del quarto capitalismo o meglio ancora multinazionale tascabile. Le definizioni stanno come un vestito di sartoria addosso alla Fomas che realizza sui mercati esteri l'80% dei 380 milioni di fatturato con i quali chiuderà l'esercizio 2014 (l'anno scorso i ricavi erano stati di 365 milioni). Mentre i dipendenti del gruppo sono 1300, quattrocento dei quali occupati ad Osnago (800 in Italia).

In questa strategia globale si colloca l'acquisizione dell'azienda statunitense che occupa 100 persone, con ricavi di 45 milioni di dollari. Con l'ingresso di Ajax il perimetro aziendale della Fomas si allarga di un 10% abbondante. Ma questo è solo l'effetto immediato dell'operazione che, nei piani Fomas, dovrebbe consentire di ampliare il portafoglio clienti a stelle e strisce. Così ad esempio, Ajax è fornitore di Caterpillar che quindi entra nel parco clienti della Fomas, con tutte le possibili opportunità che si possono aprire.

Jacopo Guzzoni, amministratore delegato del gruppo brianzolo, insiste sul concetto di prossimità del processo produttivo ai mercati da seguire e servire: «La gamma prodotti di Ajax è complementare a quella del gruppo Fomas, con limitate sovrapposizioni. L'acquisizione ci consente di raggiungere la clientela che solo tramite una produzione locale, può essere conquistata. Ci sono spazi per i nostri prodotti in diversi mercati - nota Guzzoni - dalle forniture all'oil and gas a quelle dei macchinari e degli impianti, ai sistemi di difesa, all'aereo-spaziale».

L'amministratore delegato della Fomas continua: «In definitiva, l'acquisizione dell'unità industriale di York conferma la vitalità del nostro gruppo anche in un momento difficile per l'economia mondiale. Questa operazione - continua Guzzoni - ci consentirà di raggiungere due obiettivi: il primo è poter offrire in tempi brevi, a clienti locali, la nostra gamma di prodotti. Il secondo è il rafforzamento della nostra presenza a livello internazionale. Inoltre, confermiamo di essere un gruppo che può servire i clienti ovunque con i medesimi, alti standard qualitativi e di servizio, ma con i tempi di un'azienda locale».

L'80% dei ricavi è realizzato sui mercati esteri

Aggredire la complessità

Come sottolinea, Guzzoni per restare forte in mercati sempre più competitivi e difficili, la Fomas punta molto sulla "personalizzazione" dell'offerta. Servono quindi competenze per affrontare una varietà e una complessità produttiva. «Cerchiamo - dice Guzzoni - di rispondere ai problemi che il cliente ci sottopone. Insieme, proviamo a risolverli per arrivare ad offrire un prodotto chiavi in mano, che sia cioè pronto ad essere utilizzato». ■

Un'azienda globale

1. Una fase del processo produttivo nella fabbrica di Osnago
2. L'esterno dello stabilimento di Osnago
3. Jacopo Guzzoni, amministratore delegato della Fomas

Multinazionale tascabile Fabbriche in Cina e India

LECCO

La Fomas e l'India. Diciotto anni fa, il gruppo di Osnago aprì una fabbrica nei pressi di Madras.

Una scelta lungimirante e che negli anni si è rivelata giusta, considerati i tassi di crescita del sub-continente asiatico. Nello stabilimento indiano della Fomas lavorano 260 persone che producono forgiati, laminati, alberi e anelli, componenti per centrali elettriche e l'industria petrolifera.

Nata nel 1956, la Fomas è una multinazionale tascabile, con sei stabilimenti in Italia, uno in Francia, uno in Cina oltre a quello indiano e a quello della Ajax negli Stati Uniti. Il gruppo è specializzato nella produzione di fucinati per le attività di esplorazione, perforazione, estrazione e trasporto per i settori dell'energia, dal petrolio al gas, all'elettricità alle centrali nucleari.

Impresa di medie dimensioni, la Fomas è un motore produttivo per tutto il Lecchese. Nello fabbrica di Osnago lavorano quattrocento persone. E poi c'è tutto l'indotto: per alcune delle commesse di maggiori dimensioni, la Fomas si rivolge a più di trecento fornitori locali.

Il gruppo di Osnago realizza sui mercati esteri l'80% dei 380 milioni di fatturato con i quali chiuderà l'esercizio 2014 (l'anno scorso i ricavi erano stati di 365 milioni). Mentre i dipendenti del gruppo sono 1300.

Dopo l'India, la Cina. La Fomas vi è andata nel 2008. La fabbrica cinese - che si sviluppa su 100 mila metri quadrati - si trova vicino al confine coreano.

La decisione di insediarsi nel continente giallo è legata alla richiesta di alcuni clienti statunitensi ed europei che sono lì presenti con alcune produzioni. Queste imprese hanno chiesto alla Fomas di seguirle in Cina, così da mantenere e rafforzare i rapporti commerciali, che sono impostati su livelli di qualità e di servizio consolidati negli anni.

Nella fabbrica cinese sono attivi due laminatoi per anelli di diametro esterno compreso tra 180 e 1.200 millimetri e una linea di laminazione aggiuntiva per gli anelli fino a 2.500 millimetri. In parallelo è attivo un impianto di trattamento termico per la ricottura e normalizzazione. E un'officina meccanica permette di realizzare anelli perfettamente conformi alle richieste del cliente. ■